

LA NOSTRA RESPONSABILITÀ DI INSEGNARE

LUDENDO DOCET, *si insegna scherzando*. Si insegna più con gli esempi che con le parole. Ma si insegna tanto anche con l'umorismo. Se il comico che mi ha inviato questo messaggio vi insegna qualche cosa, approfittatene e non perdiamo l'occasione di ridere insieme agli altri, almeno nove volte per imparare.

«**Un giorno un fioraio** va da un barbiere per un taglio di capelli. Dopo il taglio, chiede il conto, e il barbiere risponde: "Non posso accettare soldi da voi, sto facendo il servizio gratuito per la comunità di questa settimana".

Il fiorista è molto contento, saluta calorosamente e lascia il negozio.

La mattina dopo, quando il barbiere va ad aprire il suo negozio, trova un cartello con sopra "grazie" e una dozzina di rose davanti alla saracinesca.

Più tardi, un poliziotto passa dal barbiere, anche lui per un taglio di capelli, e quando cerca di pagare il conto, il barbiere di nuovo risponde: "Non posso accettare soldi da voi, sto facendo il servizio per la mia comunità di questa settimana". Il poliziotto, felice, lascia il negozio. La mattina dopo, il barbiere trova davanti al negozio un foglio di carta con scritto "grazie" e una dozzina di ciambelle calde che lo aspettano alla porta.

Poi, un membro del Parlamento, venuto per un taglio di capelli, quando va per pagare il conto, il barbiere di nuovo gli risponde: "Non posso accettare soldi da voi. Sto facendo il servizio alla comunità di questa settimana". Il membro del Parlamento, felicissimo di questa notizia, lascia il negozio. La mattina dopo, quando il barbiere va ad aprire, trova davanti al negozio una dozzina di altri parlamentari in fila, in attesa di un taglio di capelli gratuito.

E questo, amici miei, illustra la differenza fondamentale tra i cittadini del nostro paese, e i politici che la gestiscono! I politici e pannolini hanno qualcosa in comune: hanno bisogno di essere cambiati **SPESSO E PER LO STESSO MOTIVO!**»